

RICERCANDO

ITALIA /*Ricercatori delle università di Catania e Messina e di aziende siciliane nell'ambito del progetto Sagro stanno lavorando alla messa a punto di sistemi fotovoltaici le cui celle solari, foto-sensibilizzate con coloranti naturali ottenute da scarti di prodotti vegetali siciliani consentiranno un notevole contenimento dei costi di produzione delle celle solari stesse, ma anche l'innalzamento del livello medio di vita degli impianti.*

ITALIA-BULGARIA /*Un gruppo misto di scienziati del Dafne dell'Università della Tuscia e dell'università di Bucarest hanno individuato linee di actinidia più tolleranti e meno suscettibili a essere infettate dal Psa.*

SPAGNA /*Ricercatori della iMare Natural, spin off dell'università di Granada, hanno messo a punto un metodo per l'allevamento in acquacoltura dell'anemonia solcata (capelli di*

Venere) e stanno testando anche quello della lingua di mare, considerato che la loro forte richiesta nell'alta gastronomia ne sta mettendo in pericolo la sopravvivenza.

SPAGNA-OLANDA /*Ricercatori dell'Eeza-Csic di Almeria e del Nioo di Wageningen hanno scoperto che gli alberi infestati dalle larve di lepidotteri emettono composti volatili che attirano gli uccelli che se ne nutrono. Fatto da tenere in considerazione nel progettare strategie di controllo biologico delle avversità.*

USA /*Biologi dell'università di San Diego hanno messo codificato un metodo innovativo e rapido che consente d'identificare composti che contrastano i batteri e di comprenderne il modus operandi. Una scoperta importante per superare il crescente fenomeno dei batteri multiresistenti.*

PERU /*Scienziati della stazione sperimentale Donoso dell'Inia stanno lavorando a un metodo di lotta biologica alla mosca della frutta (ceratitis capitata) mediante l'impiego del ceppo RV-B-09 del fungo beauveria spp. Fungo che i ricercatori hanno mescolato con melassa per attrarre le mosche e che ne ha determinato la morte. La sperimentazione finora portata avanti in ambiente protetto proseguirà in frutteti all'aperto. Punterà inoltre a verificare se il fungo patogeno è in grado d'infettare anche le larve.*

GIAPPONE /*Fitopatologi dell'università di Iwate hanno sviluppato un metodo per far fruttificare le piante di melo già nel primo anno di vita. Questo anticipo è stato ottenuto estraendo dalle mele un virus non virulento, inserendovi due geni: uno che accelera e l'altro che inibisce la fioritura, e reimpiantando il virus modificato nelle piantine.*

